

ISTITUTO COMPRENSIVO CAPPONI
VIA PESTALOZZI, 13 - MILANO

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025/2028



ISTITUTO COMPRENSIVO
— GINO CAPPONI —

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC G. CAPPONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8994/2024** del **15/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2024** con delibera n. 190*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 9 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 10 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Capponi è composto da 4 plessi. I plessi "A. Gemelli" (scuola secondaria) e "D. Moro" (scuola primaria) si trovano entrambi in zona 5 a Milano, una zona della periferia sud della città, tra l'Alzaia Naviglio Pavese e gli svincoli dell'Autostrada dei Fiori, in un'area urbana residenziale, ben servita dai mezzi pubblici e dai servizi commerciali, caratterizzata da spazi verdi, strutture pubbliche sportive, nonché culturali, come la biblioteca comunale rionale di via Fra Cristoforo, l'associazione "El Pontesell", che ha fatto del recupero del dialetto un vero e proprio manifesto culturale, ed il Centro Ricreativo Culturale Torretta, che organizza corsi e laboratori per tutta la cittadinanza.

L'utenza è composta principalmente da professionisti, piccoli imprenditori e artigiani. La presenza di alunni di origine straniera è di circa il 20%.

Nel quartiere ci sono due ampie zone verdi che favoriscono la socializzazione degli alunni anche al di fuori dell'ambiente scolastico.

Nella scuola secondaria di 1° grado "Gemelli" è in corso da tempo una collaborazione con l'Oratorio della chiesa di San Gregorio Barbarigo, che fornisce un servizio di doposcuola in sinergia con il personale docente della scuola.

La presenza della metropolitana rende agevoli gli spostamenti per le uscite didattiche ed offre la possibilità agli abitanti del quartiere di raggiungere comodamente il centro e i luoghi di eventuali eventi che la città propone.

La scuola elementare "G. Capponi" e la secondaria di primo grado "A. Gramsci" si collocano entrambi in zona 6, alla periferia sudovest di Milano, zona servita dalla metropolitana (fermata Romolo) e da una serie di mezzi di superficie che la collegano in mezz'ora al centro o ai comuni limitrofi (Corsico, Assago...). Questo permette l'uso agevole dei mezzi pubblici anche per le uscite didattiche e per partecipare agli eventi che la città offre. La vicinanza alla zona dei Navigli fa sì che quest'area sia un *trait d'union* tra una parte di Milano a forte valenza storica (si pensi alla bellissima chiesa di S. Cristoforo; la stessa scuola Pestalozzi ha più di 100 anni) e un'area residenziale nata negli anni Settanta, composta sia da condomini signorili sia da case popolari.

L'utenza è piuttosto variegata, composta da professionisti, insegnanti di vario grado, piccoli imprenditori, impiegati, operai. La presenza di alunni di origine straniera nelle due scuole si attesta sul 27%.

Nel quartiere due grossi punti di riferimento per i ragazzi della scuola sono gli oratori delle chiese SS Nazaro e Celso e S. Rita (a sud della circonvallazione), che offrono, oltre all'animazione tipica, il servizio di doposcuola scolastico con l'operato di volontari. Allo stesso modo a nord della circonvallazione opera l'oratorio di S. Cipriano, e verso la zona del S. Paolo, l'oratorio di S. Giovanni Bono, che si trova vicino alla



biblioteca S. Paolino, che offre progetti per adulti e per ragazzi delle scuole. Più lontani per l'utenza dei due plessi si trovano gli oratori di S. Bernadetta e della chiesa di via Tre Castelli.

Oltre agli oratori, un punto di aggregazione importante per ragazzi e famiglie è il "Villaggio Barona", un aggregato di edifici che ospitano case, negozi, associazioni a scopo sociale (finanziato dalla chiesa di via Zumbini e dalla fondazione Tassoni): il giardino che si snoda tra le vie Ponti e Zumbini e la piccola piazza costruita tra i negozi costituiscono un punto d'incontro per i ragazzi e le loro famiglie, in una situazione più protetta.

Altre aree verdi nella zona sono il Parco Baden-Powell di via Lombardini (verso i navigli), vicina alla piscina Argelati, frequentata dai ragazzi nei mesi estivi, e il parco Teramo, a ridosso delle risaie del Parco agricolo Sud, ma un po' lontano per i ragazzi (comunque raggiungibile a piedi).

In tutti i plessi si rileva la presenza di un gruppo storico di docenti di ruolo che garantiscono una continuità nell'insegnamento e solidità ai processi didattici.

Le scuole secondarie di 1° grado hanno un numero di sezioni e di classi esiguo, che garantisce maggiore supervisione e attenzione alle necessità degli alunni e delle famiglie.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Finalità istituzionali

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (articolo 34), elevati ora a dieci. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3).

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2).

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione".



(Indicazioni nazionali 2012)

Il personale scolastico che opera nell' Istituto "G. Capponi" condivide un'idea di scuola dove è possibile realizzare lo sviluppo del capitale umano e si impegna a coinvolgere gli alunni e i genitori nel progetto di realizzazione di questo tipo di scuola. Noi crediamo in una scuola con le seguenti caratteristiche:

scuola innovativa, scuola inclusiva, scuola affettiva, scuola cooperativa che armonizzi tradizione ed innovazione, nel rispetto dei bisogni individuali degli alunni.

Il nostro intento è quello di costruire una scuola accogliente, organizzata e attiva, che promuova cultura, sostenga la progettualità degli studenti, collabori con le famiglie e interagisca con il territorio, del quale deve saper leggere i cambiamenti, affermando i valori della convivenza democratica. Riteniamo che sia fondamentale agire prima sul piano dei valori e successivamente su quello dei saperi, perché solo se ci sono valori si possono costruire i saperi.

I valori che intendiamo promuovere sono:

- partecipazione: costruire il senso di identità e di appartenenza all'ambiente, al gruppo;
- cooperazione: agire insieme per un'idea comune;
- responsabilità: rispettare le regole, assumere incarichi, tenere fede ai patti;
- pacifica convivenza, tolleranza e rispetto di culture diverse.

Tendiamo a costruire un percorso formativo di qualità, efficacemente inserito nella cultura europea ed internazionale, ma attento allo sviluppo e alla valorizzazione individuale di ogni studente.

Formare l'uomo e il cittadino responsabile e consapevole è la nostra mission.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Costruire una comunità educante per lo sviluppo del capitale umano dei nostri studenti e trasformare la nostra scuola in un punto di riferimento per la comunità locale è la nostra vision. Avere come motto l' "I Care " di Don Milani, interessarci e prenderci cura di ognuno nella sua individualità, per condurlo a rispondere creativamente al mondo ed aiutarlo a trovare la strada per una piena e personale realizzazione. Nel PTOF della scuola trova esplicitazione un concreto impegno programmatico per l'inclusione, deliberato dal CLI il 9 giugno 2021 e dal Collegio Docenti il 30 giugno 2021, che si basa su una lettura attenta del grado di inclusività della scuola e degli obiettivi di miglioramento da perseguire all'insegna della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

I criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, che privilegino non una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, ma una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari, che valorizzi al massimo l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento.

La scuola è inclusiva quando è, insieme, competente e accogliente.

Tre sono le dimensioni della scuola inclusiva:

- creare cultura inclusiva;
- produrre pratiche inclusive;
- sviluppare pratiche inclusive.

La scuola deve, al tempo stesso, valorizzare le potenzialità dei suoi alunni migliori e prendersi cura di quelli che manifestano maggiori fragilità. La sfida dell'IC Capponi è coltivare l'idea dell'eccellenza e, insieme, quello dell'equità. Per



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

costruire cultura inclusiva si deve mirare a costruire comunità ed affermare valori inclusivi. Le indicazioni per il Curricolo del 1° ciclo sottolineando la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità.

CENTRALITÀ DELLA PERSONA	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	SCUOLA COME COMUNITÀ
<p>“Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.</p> <p>In questa prospettiva i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano domande esistenziali, di significato.”</p>	<p>“Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell’umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona, dall’altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell’umanità.</p> <p>La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione.</p> <p>L’elaborazione dei saperi necessari per comprendere l’attuale condizione dell’uomo planetario, definita dalle</p>	<p>“L’elaborazione dei saperi necessari per comprendere l’attuale condizione dell’uomo planetario definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, è dunque la premessa indispensabile per l’esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria.</p> <p>La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall’autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza locali e nazionali.</p> <p>L’acquisizione dell’autonomia rappresenta un momento decisivo per le istituzioni</p>



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	<p>molteplici interdipendenze fra locale e globale, è dunque la premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria.”</p>	<p>scolastiche.</p> <p>Grazie ad essa si è già avviato un processo di</p> <p>sempre maggiore responsabilizzazione condiviso dai docenti e dai dirigenti, che favorisce altresì la stretta connessione di ogni scuola con il suo territorio.</p> <p>In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte integrante di una comunità vera e propria.</p> <p>La scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quella “dell’insegnare ad essere”.</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Produrre politiche inclusive significa sviluppare la scuola per tutti e organizzare il sostegno alla diversità. Una scuola che include deve cambiare la sua cultura pedagogica tradizionale e la sua organizzazione didattica, che deve essere caratterizzata da grande flessibilità, perché deve inventare soluzioni adeguate alle diverse esigenze degli alunni. La scuola deve diventare competente nell'accoglienza e “su misura”; non deve essere più scuola per tutti, ma scuola per ognuno.

Sviluppare pratiche inclusive, infine, vuol dire coordinare l'apprendimento e mobilitare risorse, predisporre percorsi educativo-didattici individualizzati e personalizzati, intendendo per individualizzazione la definizione degli obiettivi, che vanno commisurati



alla possibilità che l'alunno ha di raggiungerli; personalizzazione è il modo di acquisizione degli obiettivi, gli stili di apprendimento, l'utilizzazione che l'alunno fa delle proprie risorse personali.

Una didattica che si prende cura dell'alunno dà molta importanza all'ambiente di apprendimento, che deve:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze dei discenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Una didattica inclusiva adotta strategie didattiche inclusive: tutoring, cooperative learning, sfondo integratore, ricerca, metacognizione, problem solving, learning by doing. Per realizzare il nostro progetto di scuola teniamo presente i seguenti fattori di qualità:

- LA CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE, per individuare procedure di insegnamento ed elaborazione di progetti rispondenti a necessità specifiche;
- LA COLLEGIALITÀ, per garantire l'unitarietà dell'insegnamento e definire i traguardi irrinunciabili comuni;
- LA RESPONSABILITÀ E PARTECIPAZIONE, per acquisire la consapevolezza di ciò che si deve fare e la disponibilità a trovare insieme soluzioni ai problemi nel rispetto degli ambiti di competenza;
- LA FLESSIBILITÀ, per una organizzazione autonoma che rispetti le decisioni comuni, ma anche i particolari bisogni di ogni realtà;
- LA FORMALIZZAZIONE, per raccogliere la documentazione indispensabile per il controllo, la verifica e l'individuazione di nuove strategie;
- L'IMPEGNO OTTIMALE DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE;
- IL RAPPORTO COSTANTE CON LE FAMIGLIE;
- LA VALUTAZIONE e L'AUTOVALUTAZIONE, per attribuire senso e valore al percorso di apprendimento degli alunni, per adeguare l'intervento didattico, per promuovere consapevolezza e riflessione metacognitiva;
- LA DISPONIBILITÀ ALLA SPERIMENTAZIONE, ALL' INNOVAZIONE, ALL' AGGIORNAMENTO.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L'Istituto Capponi ha costruito il suo curricolo verticale, dove sono esplicitati i traguardi di sviluppo delle competenze che l'alunno deve raggiungere al termine di ogni classe. Il curricolo è pubblicato sul sito della scuola, sezione Didattica.



Scelte organizzative

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS : 1 Figura

- Collabora strettamente con il D.S. nella gestione dei vari plessi dell'istituto e nei rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti esterni
- Coordina l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa
- Collabora con le FS e i responsabili delle varie commissioni al fine di favorire la coesione dello Staff del D.S.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) : 12 Figure

Componenti fissi : Collaboratori del Dirigente e Referenti di plesso

E' allargato: alle altre figure funzionali (FS) ,al DSGA

Compiti : collaborazione con il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa per processi ; monitoraggio delle attività generali ; gestione partecipata del Sistema Generale di Qualità (organizzazione e gestione, misure di performance) ; riesame e miglioramento dei processi di gestione

Funzione strumentale : 5 Figure

- Gestione del PTOF (Due figure);
- Orientamento e continuità (Unica figura);
- Inclusione, DVA, BES (Unica figura);

Ciascuna Funzione Strumentale: opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro; collabora con le altre per il coordinamento del lavoro dei docenti; è a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative; coordina il lavoro della Commissione di lavoro, fissando le date degli incontri e l'ordine del giorno, pianificando le azioni da eseguire, curando la documentazione (registro delle presenze, relazione finale, eventuale materiale prodotto).

Coordinatore di dipartimento : 4 Figure

Quattro docenti, uno per ogni area:

- area linguistica



- area matematico-scientifica
- artistico-espressiva
- lingue

Funzioni :

cura l'assunzione delle indicazioni metodologico -didattiche elaborate dal Collegio e favorisce la collaborazione fra i diversi insegnanti della stessa materia;

coordina l'attività dei docenti sull'organizzazione di corsi monografici, di iniziative di formazione, di corsi di aggiornamento;

individua e formalizza gli obiettivi formativi anno per anno in termini di competenze per le singole discipline, nel rispetto del Curricolo verticale dell'istituto;

definisce i criteri comuni per la corrispondenza fra voti e livelli di conoscenza, competenza, capacità produrre griglie di valutazione;

propone attività (progetti) da inserire nel P.T.O.F e da sottoporre al collegio docenti;

verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze;

propone adozioni di libri di testo;

fa proposte di acquisti di carattere didattico.

Referente di plesso : 4 Figure. Funzioni:

Redige il verbale del Collegio dei Docenti;

Sovrintende al rispetto del regolamento di Istituto nelle sedi di competenza e svolge attività di supporto organizzativo al Capo di Istituto;

Cura, in collaborazione con il DS, la calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie e l'organizzazione delle attività collegiali;

Coordina con il D.S., con il D.S.G.A., con le Funzioni strumentali preposte la gestione dell'attività di Sistema per processi • Cura la documentazione generale d'Istituto;

Assicura il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico;

Collabora con la Commissione orario per l'elaborazione dell'orario scolastico, al fine di garantire il rispetto dei criteri stabiliti dal DS;



Cura i rapporti con gli Enti Locali per quanto riguarda la manutenzione degli edifici e dei laboratori;

Accoglie i colleghi nuovi arrivati e presenta la scuola e le risorse scolastiche (sussidi, laboratori, biblioteca);

Controlla la Corrispondenza in entrata;

Sostituisce i docenti assenti con il supporto della segreteria;

Riorganizza nel rispetto della normativa vigente, l'orario di servizio dei docenti in caso di sciopero, di manifestazioni o di viaggi d'istruzione del personale;

Giustifica gli alunni, permessi di entrata e di uscita in orario non corrispondente a quello stabilito dagli OO.CC. nel rispetto del regolamento di Istituto;

Controlla, con i Coordinatori di classe, le assenze non giustificate, loro regolarizzazione e comunicazione alle famiglie;

Gestione del quotidiano in riferimento agli aspetti organizzativi;

Collabora con il Direttore Amministrativo per quanto di competenza nella gestione dei compiti sopra elencati;

Verifica periodicamente la corretta igiene e pulizia degli ambienti e comunica eventuali disfunzioni al DSGA;

Supervisiona l'utilizzazione delle strutture, dei locali e delle attrezzature, in collaborazione rispettivamente con i rappresentanti della sicurezza e del servizio di prevenzione e protezione e dei responsabili dei laboratori ;

Cura i rapporti scuola-famiglia.

Animatore digitale : Unica Figura

L' Animatore Digitale è un docente della scuola che affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola.

Commissioni



- Continuità e orientamento: 4 figure. Compiti:

Mantiene, approfondisce e nel caso stabilisce relazioni di conoscenza e collaborazione reciproca fra le scuole dell'Istituto

Promuove progetti comuni che mettano praticamente in contatto le realtà diverse e coinvolgono sia gli insegnanti che gli alunni

Segue il percorso degli alunni che passano da una realtà all'altra, in particolar modo gli alunni in difficoltà e quelli diversamente abili

Verifica che la progettazione dei percorsi educativo-didattici sia coerente con il Curricolo Verticale

Promuove la realizzazione di esperienze didattiche con il coinvolgimento degli alunni

Coordina le attività per l'orientamento inteso come guida alle scelte scolastiche e professionali future con i ragazzi di II e III media e con gli alunni delle classi quinte.

- Formazione classi prime: 8 figure . Compiti:

effettua incontri con il personale delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria per raccogliere informazioni sugli alunni iscritti alle classi prime

colloqui con le famiglie degli alunni;

verifica dell'efficacia del passaggio di informazioni sugli alunni e sui curricoli realizzati nell'ordine di scuola precedente;

predispone di un'ipotesi di formazione classe da sottoporre al DS.

- Bes e disagio: ne fanno parte due docenti, uno per ogni grado di scuola. Compiti:

gestisce e coordina l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;

analizza la situazione dell'Istituto (alunni con disabilità, tipologie, classi coinvolte);

individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;

individua i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore



delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti;

definisce le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità dell'Istituto da inserire nel POF;

segue l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa ;

propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità o ai docenti che se ne occupano;

definisce le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;

analizza casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;

propone il PAI (giugno);

adatta il PAI sulla base delle risorse di sostegno effettivamente assegnate dall'USR e il DS dispone le assegnazioni definitive (settembre);

rileva tutti i BES

gestisce i documenti (PEI, PDP etc);

formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

-Salute e benessere /antibullismo : 6 figure. Compiti:

sostiene progetti di educazione alimentare e di promozione alla salute;

coordina il progetto smartphone promosso da ATS e Comune di Milano, destinato alle ultime classi di scuola primaria e a tutte le classi di secondaria I grado.

-Progetti e viaggi di istruzione : 4 figure. Compiti



coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi, visite d'istruzione /progetti raccordandosi con i Coordinatori – docenti capogruppo e la segreteria;

istruisce le proposte dei viaggi/progetti;

effettua lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle agenzie e per la redazione dei prospetti comparativi.

-Erasmus: 5 figure. Compiti:

promuove progetti didattici a distanza condividendo metodologie, buone pratiche e risultati, e pianificando obiettivi e attività di collaborazione per i propri studenti insieme ai colleghi delle scuole di oltre 40 Paesi aderenti all'Azione;

indirizza i docenti a entrare a far parte di una comunità di pratica attiva, per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale;

promuove ed organizza delle attività di mobilità internazionale in ingresso ed in uscita che coinvolgono alunni, insegnanti, dirigenti, e tutto il personale dell'istituto scolastico in esperienze di apprendimento, crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze;

definisce i criteri di selezione per la partecipazione al progetto di mobilità per gli alunni e per il personale.

NIV (Nucleo Interno di Valutazione) : 6 Figure. Ne fanno parte i referenti dei plessi più le funzioni strumentali per la gestione del PTOF.

Compiti :

analizza il RAV di Istituto;

predispone e stende il Piano di Miglioramento;

elabora e formula il POF;

collabora con il DS del Riesame del sistema di qualità;

cura la documentazione riferita alla progettazione didattica;

cura gli adempimenti relativi alle prove Invalsi (somministrazione, inserimento dati in piattaforma ,



analisi dei risultati).

Referenti :

-Referente docenti neoassunti: 1 figura. Compiti:

propone le attività formative ai docenti neoassunti, in riferimento alla stipula del patto formativo professionale;

coordina e supporta i docenti neoassunti e i relativi tutor.

-Referente educazione civica: 2 figure. Compiti:

favorisce l'insegnamento dell'educazione civica attraverso proposte di attività e laboratori anche interdisciplinari;

monitora le diverse esperienze e le diverse fasi in funzione dell'efficacia e funzionalità delle attività proposte;

promuove comportamenti importanti ad una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza.